

Malkuth

Nell'articolo precedente abbiamo tracciato le linee generali di demarcazione dei tre regni di natura che mancano all'appello nella costituzione della manifestazione: ovvero i regni **Angelico, Gerarchico e Divino**.

Adesso entreremo più nel dettaglio ed andremo ad esaminare il primo dei sottopiani che incontriamo quando ne abbiamo la possibilità (come disincarnati o durante il viaggio astrale)...

Nel sistema cabalistico – che per quanto riguarda questo tipo di nomenclatura, sicuramente è il migliore – è Malkuth ovvero il Regno il piano più “basso” e materiale della manifestazione sottile.

E' il piano ove si incontrano le entità più a Noi vicine, quelle i cui corpi sono più densi: un piano ove regna la confusione e addentrarvi a volte può essere pericoloso.

E' con questa dimensione densa che entrano in contatto la maggior parte dei Medium: questi, a meno che non abbiano un particolare compito da svolgere nello schema generale del Pianeta e dell'attività di Servizio che ne consegue, sono persone instabili sia sotto un profilo emotivo che prettamente nervoso.

Da un punto di vista medico si potrebbero definire affetti da un disturbo del Neurovegetativo – la cui soglia di eccitabilità può, per fattori costituzionali o altro, abbassarsi – che li rende particolarmente ipersensibili, impressionabili e pertanto sensitivi... poiché il centro nervoso principale del sistema nervoso Autonomo o Neurovegetativo è il plesso solare o tripode celiaco, che è l'esteriorizzazione di un potente centro eterico del nostro doppio energetico o Ka, questa porta sull'Astrale e sui mondi sottili in gen-

nerale, perde la sua naturale protezione (quasi una rete che filtra ogni tipo di Energia e di Impressione) ed ogni entità, autentica o fittizia che sia, ha il sopravvento sul povero malcapitato.

Malkuth è il piano che gli antichi greci e latini chiamavano Limbo così come d'uso anche presso gli uomini del Medioevo: qui è il regno delle ombre nel senso stretto del termine: qui coloro che sono defunti sperimentano la permanenza di tre giorni nell'Averno prima della completa risurrezione verso i piani astrali dopo la cosiddetta morte eterica.

Infatti, una volta deceduto il defunto spogliato del suo veicolo fisico, egli permane con i veicoli sottili in questa dimensione nebbiosa e semimateriale per poi spogliarsi del veicolo eterico dopo tre giorni di permanenza.

Ma qui si trovano anche quelle ombre afflitte che, essendo morte prematuramente o di morte violenta, non riuscendo ad accettare la nuova condizione – attaccati alla vita materiale anche a causa della loro giovane coscienza e consapevolezza – permangono anche per tantissimi anni legati a questa dimensione priva di Luce rispetto ai piani sottili superiori.

E' con queste entità che entrano in contatto i medium inferiori ed inconsapevoli, soprattutto e da parte di

queste ombre vi è tutto l'interesse di assorbire, durante la seduta medianica l'energia vitale o eterica del mezzo e degli astanti affinché possano prendere più forza e manifestarsi sul piano materiale.

È questo il significato delle forme ectoplasmatiche che, soprattutto nel secolo scorso, durante il movimento spiritico, iniziato da Alan Kardek, popolavano le sedute medianiche di quei tempi: idem i rituali negromantici con l'uso del cerchio magico di cui sono pieni i nostri Grimoires del Rinascimento dove formule aspersioni e fumigazioni avevano uno scopo preciso e complementare a quello sopra descritto perché i defunti potessero materializzarsi.

Furono soprattutto gli antichi greci – che dominati da una concezione greve della Morte svilupparono particolarmente il culto dei defunti e la loro evocazione.

Sappiamo, infatti, dalle testimonianze, che persino l'Eroe avrebbe preferito vecchio e solo rimanere invitato – nella Luce del Sole - anziché usufruire dei suoi privilegi, una volta defunto, nell'aldilà.

Le varie libagioni sul luogo della sepoltura praticate con lo spargimento di offerte della terra – latte, miele, farina di orzo o frumento e vino – avevano lo scopo di placare proprio il tormento del defunto e stimolarne la manifestazione a chi si rivolgeva a Loro così pregando... sen-